

23 Agosto 2026

Food Film Fest, Confcommercio Bergamo protagonista tra cinema e gusto

Piazza Mascheroni ha chiuso in festa la XIII^a edizione di Food Film Fest, quattro giornate in cui cinema e cultura del cibo si sono intrecciati con le storie del territorio, e in cui Confcommercio Bergamo ha confermato la propria presenza come interlocutore attivo tra imprese, comunità e racconto pubblico. Il tema di quest'anno, Metamorfosi, ha attraversato l'intera manifestazione, restituendo attraverso il cinema il modo in cui persone e attività cambiano nel tempo senza perdere la propria identità: un filo che si è annodato perfettamente con l'iniziativa promossa da Confcommercio nella serata conclusiva di sabato 22 agosto, Storie di commercio. Nuove sfide, grande passione.





Piazza Mascheroni ha chiuso in festa la XIII^a edizione di Food Film Fest,

quattro giornate in cui cinema e cultura del cibo si sono intrecciati con le storie del territorio, e in cui Confcommercio Bergamo ha confermato la propria presenza come interlocutore attivo tra imprese, comunità e racconto pubblico. Il tema di quest'anno, *Metamorfosi*, ha attraversato l'intera manifestazione, restituendo attraverso il cinema il modo in cui persone e attività cambiano nel tempo senza perdere la propria identità: un filo che si è annodato perfettamente con l'iniziativa promossa da Confcommercio nella serata conclusiva di sabato 22 agosto, *Storie di commercio. Nuove sfide, grande passione*. Sul palco, il direttore di Confcommercio Bergamo Oscar Fusini ha dialogato con alcuni protagonisti del commercio bergamasco — Roberto Marchesi, titolare del Panificio Marchesi e produttore ufficiale del panettone dei Giochi Olimpici Milano-Cortina 2026, l'ambulante alimentare Mirko Algisi e la barista Romina Torzoni — in un confronto che ha messo a fuoco proprio la capacità delle imprese di affrontare il cambiamento restando fedeli al rapporto con le persone e con il territorio.

Non è un caso che tra i cinque riconoscimenti assegnati dalla giuria compaia anche il Premio Confcommercio per la valorizzazione dei territori, andato quest'anno a *Il Mangiastorie - Alla scoperta della Biodiversità* (Italia, 2024, regia di Davide Mancini), documentario che dà voce a prodotti, paesaggi e comunità delle Marche attraverso lo sguardo di cinque chef. Un riconoscimento che l'associazione ha voluto dedicare a un cinema capace di raccontare, con la stessa varietà di una buona tavola, l'autenticità di un territorio fatto di tanti ingredienti diversi e ugualmente necessari.



Accanto a questo, il Festival ha assegnato il premio nella categoria DOC a *Eyval* (Stati Uniti, regia di Peter Ackerman), storia di un ristorante iraniano-americano a Brooklyn capace di trasformare un piatto in ponte tra mondi diversi; il premio MOVIE a *The Best Chocolate in the World* (Colombia, regia di John Agudelo), viaggio nella Colombia del cacao tra memoria e resistenza; il premio ANIMATION a *With Each Passing Day* (Portogallo, regia di Emanuel Nevado); e il Premio Speciale della Direzione Artistica a *Fondue* (Russia, regia di Christina Kesler).

La giornata conclusiva ha visto Confcommercio Bergamo protagonista anche a tavola, con il Gruppo Gastronomi Bergamo che ha animato le degustazioni in piazza insieme a Coldiretti Bergamo, mentre la Camera di Commercio ha proposto i Ravioli della Bergamasca in collaborazione con Poker S.r.l. Prima della cerimonia di premiazione, i tradizionali Spuntini di Cinema — curati dal direttore artistico Luca Cavadini — hanno ripercorso alcune scene celebri del cinema a tema gastronomico, per poi lasciare spazio allo spettacolo di Gianni Fantoni *Fantozzi solo contro tutti*, chiuso da un commosso ricordo di Paolo Villaggio.

Un'edizione, la tredicesima, che ha visto oltre 600 candidature da 90 Paesi e 41 opere in concorso, e che conferma Food
<https://www.larassegna.it/food-film-fest-confcommercio-bergamo-protagonista-tra-cinema-gusto-e-racconto-dimpresa/>

Film Fest come manifestazione capace di tenere insieme grande cinema internazionale e racconto delle filiere locali — un terreno su cui Confcommercio Bergamo continua a investire, accanto alle imprese del commercio e della gastronomia bergamasca, come presidio di identità e cultura del territorio.